

Concorsi, chieste sei sospensioni

Franca Selvatici, reporting.

On June 1, 2004, professor Quirino Paris, who teaches agricultural economics at the University of California, wrote a letter to all his Italian colleagues denouncing the “colonization” of their common discipline by a “monopolistic power group.” In his opinion, this group of individuals was capable of conditioning not only the hiring of professors but also their research projects in all of Italy. A few weeks later, he repeated this public denunciation in an exposé to various District Attorneys. Today, the public prosecutor (PP) of Florence completed his investigation. The judicial police found proof in support of Paris’ accusation. Public prosecutor Francesco Pappalardo has requested the temporary suspension from their public office of six university professors who are charged with organized crime and abuse of their office. Within the next few days, the six professors will appear in front of the GIP (a second judge who must either grant or refuse the public prosecutor’s request) who, according to the penal code, must interrogate them before issuing his/her decision.

Among the professors for whom the PP requested a temporary interdiction from public office is professor Mario Prestamburgo of the University of Trieste. He was a Congressman for the Ulivo coalition during the past legislature. He was also Deputy Minister for agricultural policies under Prime Minister Dini. He is also the president of SIDEA (Italian Society of Agricultural Economics). According to Paris, he is the manipulator of all the university hiring in agricultural economics. In a supplement to the original exposé submitted this past summer, Paris gave a mathematical-statistical demonstration (based on three approaches: histograms, Gini’s index, and probability) that all the selection committees for full professors between 1999 and 2003 had been predetermined with an ironclad distribution of votes. It appears that, during the police searches, an electronic file was found which was used, according to the accusation, to maintain a very rigorous accounting of the selection committees’ members.

Some people who were interrogated by the PP admitted to having enrolled as candidates for job openings but also to having cancelled their participation after discovering the names of the favored and predetermined winners. Among these winners there is also Nicola Marinelli, the son of professor Augusto Marinelli who is an agricultural economist and the Rector of the University of Florence. On September 17, 2002, Nicola Marinelli was declared winner of a job opening as an assistant professor of agricultural economics in the University of Florence’s School of Medicine. At that time, he did not possess a PhD title and had written only two working papers. He was the only candidate to appear before the selection committee. The other three candidates did not show up. The selection committee’s chair was professor Salvatore Tudisca, Dean of the College of Agriculture at the University of Palermo. Another member was professor Marta Cosmina who teaches at the University of Trieste and is a close collaborator of professor Prestamburgo.

Marta Cosmina became full professor in 2003 together with Giuseppe Marotta in a job selection announced by the University of Sannio (Benevento). Among the members of that selection committee were professor Carmelo Sturiale of Catania and Antonino Bacarella of Palermo who were fingered in Paris’ exposé as members of the “monopolistic power group,” as well as professor Vasco Boatto of the University of Padua. As in other disciplinary areas, the network of nepotism in agricultural economics is rather thick. The daughter of Mario Prestamburgo, Sonia, teaches agricultural economics at Udine, Italy. Similarly, the wife of professor Tudisca, Anna Maria Di Trapani, the daughter of Carmelo Sturiale, Luisa, the daughter of Antonino Bacarella, Simona, and his nephew Luca Altamore, are professors of agricultural economics.

Furthermore, according to the accusation, the “power group” has the ability to block the career of an individual who “does not sing in the choir” or simply has a scientific viewpoint which is different from that of the majority of Italian professors of agricultural economics. In 2003, Antonino Bacarella of Palermo and Francesco Bellia of Catania were members of a committee that refused to confirm as a full professor Giovanni Anania of the University of Calabria, who is considered one of the best agricultural economists in Europe. Anania has won a decision from TAR (Regional Administrative Tribunal) and an appeal to the State Council, but the new confirming committee has not yet deliberated.

Saranno ascoltati dal gip, tutto nasce da un esposto che parlava di "un gruppo di potere" che pilotava le commissioni

Concorsi, chieste sei sospensioni

Riguardano docenti di agraria coinvolti nell'inchiesta sulle prove

FRANCA SELVATICI

IL PRIMO giugno 2004 il professor Quirino Paris, docente di economia agraria all'università di California, denunciò in una lettera aperta a tutti i colleghi italiani la «colonizzazione» della loro comune disciplina, ad opera di «un gruppo di potere monopolistico» in grado, a suo giudizio, di condizionare in tutta Italia non soltanto il reclutamento dei docenti ma anche le attività di ricerca scientifica. Qualche settimana più tardi riversò questa sua pubblica denuncia in un esposto inviato alla magistratura. L'inchiesta della procura di Firenze, scaturita da quell'esposto, è arrivata oggi a conclusione. La Guardia di Finanza ha trovato riscontri alle accuse. E il pm Francesco Pappalardo ha chiesto la sospensione temporanea dai loro incarichi pubblici di sei docenti universitari, a cui sono contestati l'associazione a delinquere e l'abuso d'ufficio. Nei prossimi giorni i sei professori saranno ascoltati dal gip che, come prevede il codice, deve interrogarli prima di decidere sulla richiesta del pm.

Fra i docenti di cui il pm ha chiesto l'interdizione temporanea dai pubblici uffici vi è il professor Mario Prestamburgo dell'Università di Trieste, già deputato dell'Ulivo e già sottosegretario alle politiche agricole nel governo Dini, presidente della Sidea (Società italiana di economia agraria). È lui, secondo il professor Paris, il regista dei concorsi universitari della disciplina. In un supplemento di esposto presentato l'estate scorsa, Paris ha fornito tre prove matematico-statistiche (istogrammi, indice del Gini e calcolo delle probabilità) per dimostrare che tutte le commissioni di concorso per professore ordinario elette fra il '99 e il 2003 erano state predisposte con una ferrea ripartizione dei voti. Sembra che nel corso delle indagini sia stato sequestrato un programma elettronico che, secondo le ipotesi di accusa, consentiva di tenere una contabilità rigorosissima delle commissioni di esame.

Sono state anche raccolte le testimonianze di alcuni concorrenti che hanno ammesso di essersi ritirati dopo aver preso atto della presenza di candidati più favoriti e protetti. Fra i concorsi sotto accusa vi è quello vinto da Nicola Marinelli, giovane figlio del professor Augusto Marinelli, ordinario di economia agraria e rettore dell'università di Firenze. Il 17 ottobre 2002 Nicola Marinelli vinse un posto di ricercatore di economia agraria bandito dalla facoltà di medicina di Firenze. All'epoca non aveva ancora conseguito il dottorato di ricerca e aveva al suo attivo soltanto due pubblicazioni in proprio. Ma all'esame non ebbe concorrenti. Gli altri tre candidati, infatti, non si presentarono alle prove. La commissione di concorso era presieduta dal professor Salvatore Tudisca, attuale preside della facoltà di agraria di Palermo. Ne faceva parte anche la professoressa Marta Cosmina, che insegna all'università di Trieste ed è una stretta collaboratrice del professor Prestamburgo.

Marta Cosmina è divenuta professore ordinario nel 2003, dopo aver vinto con il collega

Giuseppe Marotta un concorso bandito dall'Università del Sannio a Benevento. In commissione c'erano fra gli altri i professori Carmelo Sturiale di Catania e Antonino Bacarella di Palermo, indicati nell'esposto di Paris come componenti del «gruppo di potere monopolistico», nonché il professor Vasco Boatto dell'Università di Padova. Come in altri

settori universitari, anche nell'economia agraria è fitto l'intreccio delle parentele. La figlia di Mario Prestamburgo, Sonia, è docente di economia agraria a Udine. Così come sono docenti di economia agraria la moglie del professor Tudisca, Anna Maria Di Trapani, la figlia di Carmelo Sturiale, Luisa, la figlia di Antonino Bacarella, Simona, e il nipote

Luca Altamore.

Per contro, secondo le accuse, il «gruppo di potere» è in grado di ostacolare la carriera di chi non canta nel coro o semplicemente dissente sul piano scientifico dalla maggioranza dei docenti. Nel 2003 una commissione, di cui facevano parte il professor Antonino Bacarella di Palermo e Francesco Bellia di Catania, non confermò nell'incarico di professore straordinario all'Università della Calabria Giovanni Anania, considerato uno dei migliori economisti agrari d'Europa. Anania ha vinto al Tar e al Consiglio di Stato, ma la nuova commissione di conferma non si è ancora riunita.



PRESTAMBURGO

Il professor Mario Prestamburgo insegna all'università di Trieste. Ex deputato dell'Ulivo, ha fatto parte del governo Dini. È il presidente della Società italiana di economia agraria.